



GIOVANNI CANCEMI
NOTAIO
via G. Bonsignore n.28
CASTELVETRANO
tel. 0924 / 81228

Repertorio n° 36.117

Raccolta n° 21.878

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA

"ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE (AVIS) COMUNALE DI
GIBELLINA"

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Castelvetro
il 25.02.2019
al n. 441 Serie 1T.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove febbraio

(19 - II - 2019)

alle ore diciotto e minuti cinquanta, in Gibellina, via C.
Gemellaro n.1, nella sede della locale sezione dell'AVIS, a-
vanti a me GIOVANNI CANCEMI, Notaio in Castelvetro, con lo

studio in via G. Bonsignore n.28, iscritto nel Ruolo dei no-
tai del Distretto notarile di Trapani e Marsala,

è presente il signor:

- FONTANA ANDREA, nato a Gibellina il 18 febbraio 1954 e do-
miciliato in Gibellina, il quale dichiara di intervenire al
presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Di-
rettivo e legale rappresentante della "ASSOCIAZIONE VOLONTARI
ITALIANI SANGUE (AVIS) COMUNALE DI GIBELLINA" con sede in Gi-
bellina nella via C. Gemellaro n.1, codice fiscale
90001730812.

Io notaio sono certo della identità personale di esso compa-
rente.

Il medesimo, agendo nella predetta qualità, mi dichiara che è
convocata in questo giorno, per quest'ora ed in questo luogo,
l'assemblea straordinaria, in seconda convocazione, della

predetta ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE (AVIS) Comunale di Gibellina, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie dell'Avis Comunale di Gibellina.

E richiede a me Notaio di ricevere il verbale delle deliberazioni che l'assemblea andrà ad adottare.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea il Presidente signor FONTANA ANDREA, il quale rileva e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata convocata ai sensi del vigente Statuto sociale;

- che la prima convocazione è andata deserta;

- che sono presenti in proprio o per delega numero sette (7) soci su un totale di numero centonovantotto (198) soci;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti esso stesso Presidente, nonché i consiglieri Balsamo Saverio, Capo Vincenzo e Abate Giacomo, mentre è assente giustificato il consigliere Bonanno Luigi;

- che del Collegio dei Revisori è presente il solo Presidente Bonanno Calogera mentre sono assenti giustificati Zummo Giulio e Civello Giuseppe;

- che tutti gli intervenuti hanno sottoscritto il foglio di intervento all'assemblea che al presente si allega sotto let-

ALLEGATO "A"
RACCOLTA n. 21878

FOGLIO DI INTERVENTO

all'assemblea straordinaria della "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE (AVIS) COMUNALE DI GIBELLINA" con sede in Gibellina nella via C. Gemellaro n.1, codice fiscale 90001730812, indetta per il giorno 19 febbraio 2019, alle ore 18:00 in Gibellina, via C. Gemellaro n.1, nella sede della locale sezione dell'AVIS, per discutere e deliberare il seguente

ordine del giorno:

1. Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie dell'Avis Comunale di Gibellina.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente FONTANA ANDREA nato a Gibellina il 18/02/1954

Andrea Fontana

Vice-Presidente Vicario BONANNO LUIGI nato a Salemi il 16/12/1969

Vice-Presidente BALSAMO SAVERIO nato a Gibellina il 28/11/1962

Saverio Balsamo

Segretario-Tesoriere CAPO VINCENZO nato a Castelvetro il 4/5/1962

Vincenzo Capo

Consigliere ABATE GIACOMO nato a Gibellina il 15/3/1950

Giuseppe Abate

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente BONANNO CALOGERA nato a Gibellina il 26/10/1964

Calogero Bonanno

CIVELLO GIUSEPPE nato a Gibellina il 29/1/1958

ZUMMO GIULIO nato a Gibellina il 25/4/1965

SEGUE ELENCO SOCI

Il Presidente dell'Assemblea

Andrea Fontana

Giuseppe Abate



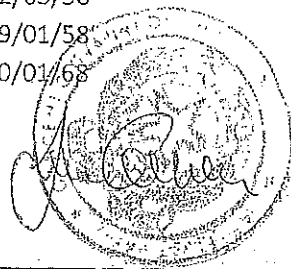
SEGUE

ALLEGATO "A"
RACCOLTA n. 21878

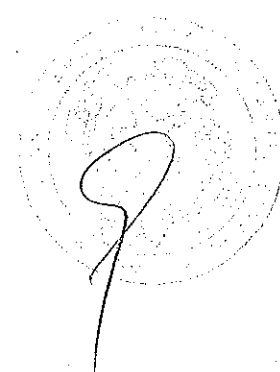
ELENCO SOCI AL 31/12/2018

ABATE	ANTONIO	SALEMI	01/03/99
ABATE	GIACOMO	GIBELLINA	15/03/50
ABBATE	GIUSEPPE	GIBELLINA	13/02/65
ABILAL	FATIHA	MAROCCHO	02/07/75
ABRAINI	MARIA CARMEN	GAVOI	25/06/66
ADAMO	ANTONINO	ALCAMO	11/04/78
AGOSTA	MARIA	CASTELVETRANO	22/05/78
AGOSTA	TOMMASO	SVIZZERA	18/03/71
ANGELO	MARIANGELA	LAINATE	08/10/63
BALSAMO	ENZA MARIA	SALEMI	07/07/98
BALSAMO	GIUSI	SALEMI	08/01/96
BALSAMO	SAVERIO	GIBELLINA	28/11/62
BARRANCA	RAFFAELE	ALCAMO	18/05/75
BELTRAME	FRANCESCO	GIBELLINA	02/12/65
BENFANTI	VINCENZA SABRINA	SALEMI	28/08/85
BENFATTO	ORESTE	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/08/61
BILA'	ROSARIA	GIBELLINA	06/05/58
BINAGGIA	PIETRO GIUSEPPE	GIBELLINA	20/06/61
BONANNO	ANTONINO	SALEMI	30/01/99
BONANNO	CALOGERA	GIBELLINA	26/10/64
BONANNO	GIUSEPPA	GIBELLINA	01/06/69
BONANNO	LORENZO	GIBELLINA	18/04/70
BONANNO	LUIGI	SALEMI	16/12/69
BONANNO	PAOLO	CASTELVETRANO	18/05/67
BONANNO	VITO	CASTELVETRANO	22/12/76
BONANNO	VITO	SALEMI	17/12/81
BONINO	ANTONINO	SALEMI	25/05/95
BONINO	IGNAZIO	CASTELVETRANO	26/07/69
BONINO	LUIGI	GIBELLINA	01/01/71
BONINO	SARA	SALEMI	23/01/90
BRIGANO'	ANDREA	GIBELLINA	23/12/69
BRUSCIA	BENEDETTO	CASTELVETRANO	14/09/72
CALAMIA	GIUSEPPE	GIBELLINA	08/03/50
CALAMIA	NICOLÒ	GIBELLINA	27/02/69
CAPO	ANTONIA	CASTELVETRANO	01/07/64
CAPO	PIETRO	MAZARA DEL VALLO	16/07/78
CAPO	SALVATORE	GIBELLINA	01/07/52
CAPO	VINCENZO	CASTELVETRANO	04/05/62
CARAUS	RODICA	MOLDAVIA	03/02/82
CATALDO	GIUSEPPA	GIBELLINA	26/06/60
CHIODO	ANTONIA	CAMPOREALE	12/03/56
CIVELLO	GIUSEPPE	GIBELLINA	29/01/58
CIVELLO	GIUSEPPE	MARSALA	20/01/68

Andrea Intini



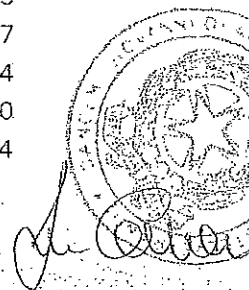
CIVELLO	VINCENZO	GIBELLINA	01/12/69
CORONA	ANTONINO	CASTELVETRANO	10/12/68
COSTA	LUIGI	GIBELLINA	23/04/55
COSTANTE	SALVATORE	CASTELVETRANO	31/10/69
D'ALOISIO	SIMONE	GIBELLINA	01/10/74
DAROUACHE	FATIMA	MAROCCO	29/03/79
DE SIMONE	CALOGERO	PALERMO	16/09/75
DE SIMONE	GIOACCHINO	PALERMO	24/09/76
DELL'AMURA	FERDINANDO	VICO EQUENSE	28/10/74
DI GIROLAMO	ANTONIA	GIBELLINA	19/02/53
DI GIROLAMO	ELEONORA	CASTELVETRANO	20/04/62
DI GIROLAMO	FRANCESCO	GIBELLINA	09/05/55
DI GIROLAMO	GIUSEPPE	CASTELVETRANO	26/06/71
DI SIMONE	ANTONINO	SALEMI	23/01/80
DITTA	VITO	ERICE	06/03/95
ESPOSTO	GIOVANNI	GIBELLINA	02/06/71
FARACI	ANNA	GIBELLINA	21/10/54
FARACI	FRANCA	GIBELLINA	08/02/63
FARACI	PIETRO	GIBELLINA	20/04/52
FERRERA	GIUSEPPE	MARSALA	01/08/67
FERRO	ANTONIO	GIBELLINA	21/06/67
FIDUCIA	GIUSEPPE	GIBELLINA	16/01/58
FONTANA	ANDREA	GIBELLINA	18/02/54
FONTANA	ANTONELLA	CASTELVETRANO	27/01/74
FONTANA	ANTONINO	CASTELVETRANO	07/07/72
FONTANA	FRANCESCO	GIBELLINA	12/11/54
FONTANA	FRANCESCO	GIBELLINA	03/04/63
FONTANA	FRANCESCO	CASTELVETRANO	04/08/66
FONTANA	GIULIO	SVIZZERA	30/06/68
FONTANA	LORENZO	CASTELVETRANO	31/03/78
FONTANA	LORENZO	CASTELVETRANO	21/02/76
FONTANA	NICASIO	GIBELLINA	03/09/51
FONTANA	ROCCO	BELGIO	12/09/61
FONTANA	SALVATORE	GIBELLINA	15/02/62
FONTANA	TOMMASO	CASTELVETRANO	12/01/75
FORMOSO	SANTINO	CASTELVETRANO	29/04/73
FRONTINO	MASSIMILIANO	ASTI	18/01/75
FRONTINO	SARA	ASTI	13/06/83
GALLO	MATTEO	VENEZUELA	28/07/63
GENNUSA	ROSARIO	GIBELLINA	01/02/52
GENNUSA	SALVATORE	SALEMI	05/02/81
GENTILE	GIOVANNI	CACCAMO	18/02/68
GENTILE	SALVATORE	CASTELVETRANO	22/12/72
GIARAMIDA	GAETANO	SALEMI	09/07/81
GIRLANDO	CARLO	GIBELLINA	18/03/51



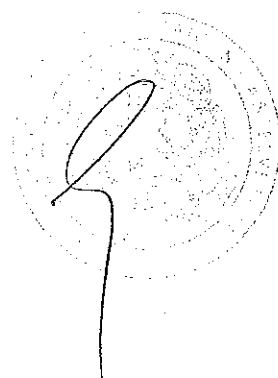
Andrea Fontana

GRILLO	GIANLUCA	SALEMI	28/11/96
GRILLO	LUIGI	SALEMI	18/05/63
IANNAZZO	GIUSEPPE	SALEMI	01/01/78
IANNAZZO	MICHELE	GIBELLINA	16/03/52
IENNA	CATERINA	SALEMI	27/11/72
INFANTINO	VINCENZA	SANTA NINFA	14/08/60
IPPOLITO	GIOVANNI	GIBELLINA	28/09/70
IPPOLITO	LUIGI	GIBELLINA	05/06/55
IPPOLITO	MARIALUISA	SALEMI	25/02/92
IPPOLITO	ROCCO	CASTELVETRANO	16/08/69
IPPOLITO	SALVATORE	SALAPARUTA	13/09/60
IPPOLITO	TOMMASO	SALEMI	05/02/96
LA BELLA	MARIA	GIBELLINA	20/09/55
LA MONICA	CARLO	GIBELLINA	16/02/54
LA ROSA	GESUALDO	GIBELLINA	14/01/74
LANFRANCA	ANTONINO	GIBELLINA	26/04/61
LANFRANCA	MARIA	SALEMI	15/05/78
LIPARI	LEONARDO	MARSALA	25/12/74
LO CASCIO	MATILDE	CAMPOREALE	21/11/71
LOMBARDINO	CARLO	GIBELLINA	05/07/64
LOMBARDO	VINCENZO	CASTELVETRANO	23/04/50
LORETTA	SALVATORE	CASTELVETRANO	14/06/68
MALTESE	ISABELLA	SALAPARUTA	16/02/53
MALTESE	MARIA LIDIA	TRAPANI	09/02/62
MANFRE'	ANTOINE	GERMANIA	23/01/75
MANFRE'	PIETRO	CASTELVETRANO	06/06/62
MANFRE'	ROCCO	GIBELLINA	01/01/65
MANFRE'	VINCENZO	ERICE	01/05/82
MANIGLIA	GIUSEPPE	SALEMI	21/10/80
MARINO	GASPARE MANUEL	SALEMI	20/03/95
MELI	ORAZIO	VALLEDOLMO	21/11/62
MILAZZO	MARIO	GIBELLINA	07/05/62
MIRABILE	GIAMPAOLO	TRAPANI	07/11/61
MONACO	AGATA IVANA	IGLESIAS	19/02/76
NAVARRA	ANTONINO	CASTELVETRANO	07/12/71
NAVARRA	GIANLUCA	MAZARA DEL VALLO	14/01/79
OUAHADI	FATIMA	MAROCCO	01/01/77
PACE	ANTONINO	CASTELVETRANO	28/02/70
PACE	MARIA	GIBELLINA	28/05/69
PACE	VINCENZO	SALEMI	27/07/76
PADRONAGGIO	GIUSEPPE	CASALE MONFERRATO	08/09/93
PADRONAGGIO	ROSARIO	CASTELVETRANO	05/01/67
PALERMO	ANTONIA	GIBELLINA	14/12/54
PALERMO	SALVATORE	MAZARA DEL VALLO	06/02/80
PALMERI	PASQUALE	GIBELLINA	03/01/64

Andrea Lombardi



PALUMBO	ANTONIA	BARI	16/12/57
PARISI	PAOLA	GIBELLINA	04/01/66
PASSALACQUA	VITO	GIBELLINA	10/03/65
PEDONE	ANTONINO	PALERMO	10/06/94
PEDONE	BRIGIDA	SALEMI	25/06/96
PEDONE	GAETANO	GIBELLINA	16/01/56
PEDONE	GIROLAMO ANGELO	PALERMO	12/03/00
PEDONE	VITTORIO	CASTELVETRANO	08/11/57
PELLICANE	FRANCESCO	SALEMI	24/06/98
PERNICE	MARIO	CASTELVETRANO	12/03/76
PIAZZA	AURELIA	GERMANIA	02/06/71
PIRRELLO	NUNZIO	GERMANIA	27/12/66
PIZZOLATO	CARLO	CASTELVETRANO	21/05/69
PIZZOLATO	GIUSEPPE	SALEMI	03/06/81
PIZZOLATO	SALVATORE	CASTELVETRANO	13/09/73
PLAIA	GIUSEPPE	GIBELLINA	26/12/76
PRESTI	STEFANO	SALEMI	29/05/68
RAGONA	ANTONIA	GIBELLINA	10/05/52
RAGONA	DANIELE	MILANO	26/05/84
RAGONA	GIOVANNA	PALERMO	16/12/50
RAGONA	PIETRO	GIBELLINA	18/07/48
RAMETTA	TERESA	AGRIGENTO	22/10/81
RANDAZZO	FRANCESCO	GIBELLINA	25/03/62
RICCOBONO	ERASMO	PALERMO	21/03/74
ROMEO	FRANCESCO	CASTELVETRANO	10/12/77
SAID	ABDERRAHIM	MAROCCO	10/08/60
SAID	HANANE	MAROCCO	01/01/82
SAID	SAID	MAROCCO	18/05/69
SALUTO	VALENTINA	TORINO	19/07/82
SANSONE	LUIGI	CASTELVETRANO	13/08/67
SANTANGELO	DAVIDE	SALEMI	19/12/80
STABILE	ANTONINO	CASTELVETRANO	24/10/75
STASSI	STEFANO	GIBELLINA	22/08/54
SUTERA	MAURO GIUSEPPE	MARSALA	15/01/68
SUTERA	SALVATORE	GIBELLINA	08/08/59
TARANTOLO	CATIA	SVIZZERA	28/08/73
TARANTOLO	PINO	GIBELLINA	06/07/58
TARANTOLO	ROSA MARIA	SALEMI	08/01/92
TERRANOVA	CALOGERO	GIBELLINA	11/05/72
TRAMONTE	FRANCESCO	GIBELLINA	19/03/58
TRAMONTE	GIUSEPPE	SALEMI	13/02/93
TRAMONTE	GIUSY	SALEMI	27/02/90
TRAMONTE	PIETRO	GIBELLINA	06/02/65
TRITICO	DANIELE	SALEMI	08/07/84
TRITICO	GIUSEPPE	CASTELVETRANO	14/08/64

TRITICO	ROSARIO	GIBELLINA	01/01/58
TUMMINELLO	DOMENICO	SANTA MARGHERITA BELICE	30/12/49
TUSA	SALVATORE	GIBELLINA	02/10/68
VENEZIA	MARIANNA	ALCAMO	06/01/55
VENZA	STEFANIA	SALEMI	13/06/83
VERDE	ANTONINO	GIBELLINA	07/06/70
VERDE	CALOGERO	GIBELLINA	24/10/64
VERDE	GIACOMA	SALEMI	09/08/97
VERDE	GIUSEPPE	GIBELLINA	01/02/67
VERDE	NICOLÒ	GIBELLINA	04/01/60
VERDE	SALVATORE	SALEMI	19/05/95
VUJICIC	DUSKA	SOMALIA	28/12/68
ZUMMO	CARLO	GIBELLINA	10/09/63
ZUMMO	GIOVANNI	CASTELVETRANO	19/11/60
ZUMMO	GIOVANNI	SVIZZERA	06/11/70
ZUMMO	GIULIO	GIBELLINA	25/04/65
ZUMMO	GIUSEPPE	CASTELVETRANO	29/04/75
ZUMMO	PASQUALE	GIBELLINA	16/08/69
ZUMMO	RACHELE	SALEMI	24/02/98
ZUMMO	SEVERINO	CASTELVETRANO	03/02/74

Andrea Fontana

Giuseppe



ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Gibellina", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2 L'Avis Comunale di Gibellina ha sede legale in Gibellina ed attualmente corrente in Via Carlo Gemellaro nr.1 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Gibellina. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3 L'Avis Comunale di Gibellina, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Sicilia, Provinciale Trapani, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017).

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1 L'Avis Comunale di Gibellina è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con

finalità educative;

- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

c.1 bis L'Avis Comunale di Gibellina svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Trapani ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.



ART. 4 - SOGI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Gibellina chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Gibellina da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Gibellina comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Proviviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Proviviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Proviviri, che deciderà innappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

c.7 La perdita della qualifica di socio per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Gibellina può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Gibellina:

a) l'Assemblea Comunale degli Associati;

- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Comunale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.
- c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.
- c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.
- c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.
- c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.
- c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.
- c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
- c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.
- c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.
- c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.
- c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e

la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/dell'Organo di controllo.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
- h) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- i) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
- j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- k) la nomina dei liquidatori;
- l) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- m) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo asso-

ciativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

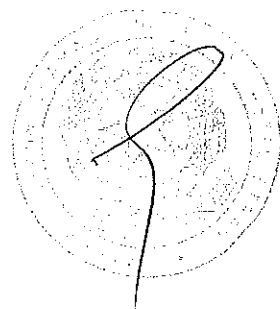
c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri,



fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Asso-

ciati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto

del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
 - b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) i contributi di organismi internazionali;
 - d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
 - f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.
- c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione e dell'Organo di controllo, se esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Gibellina può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza,

alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Firmato: FONTANA ANDREA - GIOVANNI CANCEMI.

tera "A".

A tal proposito dichiara lo stesso Presidente dell'Assemblea di avere verificato la regolarità della costituzione e accertato l'identità e la legittimazione dei presenti; tutto quanto sopra constatato, il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno.

Iniziando la trattazione degli stessi, il Presidente riferisce che è necessaria la modifica dello statuto sociale per adeguamento alla nuove norme per il terzo settore e quindi dà

lettura all'assemblea del nuovo testo di Statuto sociale da adottarsi ove l'assemblea accetti di votare favorevolmente rispetto alle modifiche proposte.

L'Assemblea, sentita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, per alzata di mano, ad unanimità dei voti,

DELIBERA,

così come dichiara di avere accertato lo stesso Presidente:

- di modificare lo statuto sociale per adeguamento alla nuove norme per il terzo settore;
- di adottare ed approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo di Statuto Sociale, coordinato con le modifiche adottate, statuto che al presente si allega sotto lettera "B";
- di conferire mandato al Presidente affinché apporti all'allegato statuto le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni.

ni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di
iscrizione;

Si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'
l'art.27/bis, Tabella, allegato B), del D.P.R. 26 ottobre
1972 n.642.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la presente assemblea viene sciolta alle ore diciannove e minuti quindici.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati.

Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, è
stato da me notaio completato a mano e letto al comparente
che lo approva.

Occupi due fogli per cinque pagine non complete e si sottoscrive alle ore diciannove e minuti quindici.

Firmato: FONTANA ANDREA - GIOVANNI CANCEMI.

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso sgravio
imposte.

Castelvetro, 26 febbraio 2018